



## UO SICUREZZA IMPIANTISTICA - ANTINFORTUNISTICA

Indice PianiDiLavoro

IA	01 VERIFICA ATTREZZATURE/APPARECCHI/IMPIANTI : Verifiche e omologazioni di impianti elettrici installati nei luoghi di lavoro
IA	02 VERIFICA ATTREZZATURE/APPARECCHI/IMPIANTI : Verifiche di apparecchi di sollevamento e idroestrattori nei luoghi di lavoro
IA	03 VERIFICA ATTREZZATURE/APPARECCHI/IMPIANTI : Verifiche di apparecchi a pressione nei luoghi di lavoro e di vita
IA	04 VERIFICA ATTREZZATURE/APPARECCHI/IMPIANTI : Verifiche di impianti di riscaldamento nei luoghi di lavoro e vita
IA	05 VERIFICA ATTREZZATURE/APPARECCHI/IMPIANTI : Verifiche di ascensori, montacarichi, piattaforme per disabili ed altri
IA	07 VIGILANZA, CONTROLLO E MONITORAGGIO TECNICO-SPECIALISTICO: Vigilanza, controllo e monitoraggio tecnico-specialistico nei cantieri edili.
IA	08 VIGILANZA, CONTROLLO E MONITORAGGIO TECNICO-SPECIALISTICO: Vigilanza, controllo e monitoraggio tecnico-specialistico nei luoghi di lavoro, non cantieri edili
IA	09 VIGILANZA, CONTROLLO E MONITORAGGIO TECNICO-SPECIALISTICO: Vigilanza, controllo e monitoraggio tecnico-specialistico negli ambienti di vita mirata all'installazione e all'uso in sicurezza degli impianti.
IA	10 ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE E SUPPORTO/CONSULENZA TECNICO-SPECIALISTICA: Certificazione -Taratura valvole di sicurezza e intercettazione dispositivi di sicurezza.
IA	11 ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE E SUPPORTO/CONSULENZA TECNICO-SPECIALISTICA: Partecipazione a commissioni tecniche interne ed esterne all'azienda
IA	12 ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE E SUPPORTO/CONSULENZA TECNICO-SPECIALISTICA: Pareri su richiesta
IA	13 ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE E SUPPORTO/CONSULENZA TECNICO-SPECIALISTICA: Supporto tecnico-specialistico ad altre UUOO del DSP (es.PSLA, ISF
IA	14 ATTIVITA' ASSISTENZIALE E PROMOZIONE DELL'UTILIZZO IN SICUREZZA DI ATTREZZATURE/MACCHINE IMPIANTI : Attività di promozione (attuazione PRP06)

## 01 VERIFICA ATTREZZATURE/APPARECCHI/IMPIANTI : Verifiche e omologazioni di impianti elettrici installati nei luoghi di lavoro

<b>Referente Aziendale:</b>	ASSIRELLI GIOVANNI
<b>Referente AT Cesena:</b>	ASSIRELLI GIOVANNI
<b>Referente AT Forlì:</b>	ASSIRELLI GIOVANNI
<b>Referente AT Ravenna:</b>	GHETTI ANTONIO
<b>Referente AT Rimini:</b>	GASPERONI MIRCO
<b>Livelli Essenziali di Assistenza di riferimento :</b>	Area di intervento C – Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
<b>Analisi del contesto e motivazioni :</b>	<p>Le imprese con lavoratori dipendenti o equiparati devono sottoporre a verifica obbligatoria l'efficienza dei sistemi di protezione degli impianti elettrici. Le verifiche periodiche possono essere effettuate dall'Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica dell'Azienda USL o da soggetti privati autorizzati, individuati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)</p> <p>La presenza di sostanze infiammabili o esplosive (gas, liquidi o polveri) nel ciclo produttivo determina la classificazione degli ambienti secondo specifiche norme tecniche. Per tali aree l'impiantistica elettrica deve rispondere a specifici criteri costruttivi e d'installazione (impropriamente detti impianti antideflagranti). Viene verificata la qualità della documentazione e la rispondenza degli impianti alla stessa.</p> <p>L'omologazione degli impianti elettrici in tali ambienti è di competenza esclusiva della Azienda USL (art.5 comma 4 DPR 462/01)</p>
<b>Principali documenti e norme di riferimento:</b>	D.P.R. n. 547/55 (abrogato); Titolo I D.M. 12/09/1959 (abrogato); D.M. 22.02.65 (abrogato); Legge Regionale n.33 del 1981; D.Lgs 81/2008; DPR 462/2001; DM 37/2008
<b>Obiettivo generale:</b>	Sottoporre, a seguito di richiesta, a verifica periodica i sistemi di protezione degli impianti elettrici installati nei luoghi di lavoro.
<b>Obiettivi Specifici:</b>	Verificare l'efficienza dei sistemi di protezione degli impianti elettrici installati nei luoghi di lavoro a seguito della richiesta degli utenti, poiché prevista periodicamente per legge.
<b>Modalità operative e strumenti:</b>	A riscontro della richiesta degli utenti, effettuazione della verifica periodica dei sistemi di protezione degli impianti elettrici installati nei luoghi di lavoro, ovvero omologazione di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione.
<b>Registrazione attività:</b>	Registrazione della attività svolta su piattaforma AVELCO con successiva trasmissione dei verbali di verifica, sempre prodotti dall'applicativo.
<b>Flussi informativi:</b>	Flussi informativi dati di attività su AVELCO
<b>Interfacce:</b>	Utenti

Risultati dei controlli anno precedente e standard di valutazione				Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini		
				Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		
	Indicatore	Formula	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026		
Budget: IA01	01.01 Verifiche e omologazioni impianti elettrici	N. verifiche effettuate	100	%	0	0	285	210	316	159	245	270
		N. verifiche programmate			0	0	210	210	159	159	270	270
Budget: IA04	01.02 Omologazione di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione o incendio	N. omologazioni effettuate	100	%	0	0	0	2	4	1	0	1
		N. omologazioni presunte			0	0	2	2	1	1	1	1

## 02 VERIFICA ATTREZZATURE/APPARECCHI/IMPIANTI : Verifiche di apparecchi di sollevamento e idroestrattori nei luoghi di lavoro

<b>Referente Aziendale:</b>	PEDUTO GIOVANNI
<b>Referente AT Cesena:</b>	SIMONE ANTONIO
<b>Referente AT Forlì:</b>	SIMONE ANTONIO
<b>Referente AT Ravenna:</b>	PEDUTO GIOVANNI
<b>Referente AT Rimini:</b>	MACCHINI LUANA
<b>Livelli Essenziali di Assistenza di riferimento :</b>	Area di intervento C – Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
<b>Analisi del contesto e motivazioni :</b>	Le verifiche di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e degli idroestrattori (apparecchi di sollevamento riportati nel D.Lgs 81/08 all'allegato VII, rientranti nel gruppo apparecchi di sollevamento cose – SC – e sollevamento persone – SP –) installati nei luoghi di lavoro hanno lo scopo di accertare la conformità alle modalità di installazione previste dal fabbricante nelle istruzioni d'uso, lo stato di manutenzione e conservazione, il mantenimento delle condizioni di sicurezza previste in origine dal fabbricante e specifiche dell'attrezzatura di lavoro, l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e controllo; il datore di lavoro che inserisce una di queste attrezzature nel suo stabilimento o nel cantiere di cui è titolare deve darne immediata comunicazione alla sede INAIL tramite portale CIVA competente per il territorio dove queste apparecchiature sono installate, che assegna un numero di matricola e lo comunica al datore di lavoro. Poi il datore di lavoro deve presentare richiesta, sempre all'INAIL, per la prima verifica dell'impianto; per i controlli successivi periodici bisogna invece rivolgersi all'Unità Sicurezza Impiantistica Antinfortunistica dell'Azienda Usl. Tempi e scadenze dei controlli sono stabiliti dal decreto legislativo 81 del 2008, allegato VII. La richiesta per la prima verifica va presentata all'INAIL su portale CIVA almeno 60 giorni prima della scadenza dei termini stabiliti dal decreto 81/2008. Le successive verifiche periodiche devono essere richieste all'Unità Operativa Sicurezza Impiantistica e Antinfortunistica dell'Azienda USL o ad altri Soggetti Abilitati iscritti in apposito elenco aggiornato periodicamente con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero della Salute e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La periodicità dipende dal tipo di apparecchio e dalla tipologia dell'attività presso cui l'apparecchio è installato ed è comunque riportata nel summenzionato Allegato VII. Le modalità di richiesta di verifica e di effettuazione della verifica sono normate dal DM 11 aprile 2011
<b>Principali documenti e norme di riferimento:</b>	D.P.R. n. 547/55 (abrogato); Titolo II 1 D.M. 12/0/1959 (abrogato); DM 4 marzo 1982 (abrogato); Legge Regionale n.33 del 1981; D.Lgs 81/2008; DM 11/04/2011
<b>Obiettivo generale:</b>	Sottoporre a verifica periodica, a seguito di richiesta, le apparecchiature e gli impianti installati nei luoghi di lavoro.
<b>Obiettivi Specifici:</b>	Verificare lo stato di manutenzione e conservazione, il mantenimento delle condizioni di sicurezza previste in origine dal fabbricante e specifiche dell'attrezzatura di lavoro, l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e controllo, come previsto da normativa vigente.
<b>Modalità operative e strumenti:</b>	Effettuazione della verifica periodica degli apparecchi di sollevamento cose e persone riportati in allegato VII del D.Lgs 81/08.
<b>Registrazione attività:</b>	Registrazione della attività svolta su piattaforma AVELCO con successiva trasmissione dei verbali di verifica, prodotti dall'applicativo.
<b>Flussi informativi:</b>	Flussi informativi dati di attività su AVELCO
<b>Interfacce:</b>	Utenti

Risultati dei controlli anno precedente e standard di valutazione				Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
				Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atte	
Budget: IA01	Indicatore	Formula		2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026
	02.01 Verifiche apparecchi di sollevamento	N. verifiche effettuate	100 %	0	0	94	150	713	672	731	600
		N. verifiche programmate			0	0	150	150	672	672	600

### 03 VERIFICA ATTREZZATURE/APPARECCHI/IMPIANTI : Verifiche di apparecchi a pressione nei luoghi di lavoro e di vita

<b>Referente Aziendale:</b>	GHIROTTI FRANCESCO
<b>Referente AT Cesena:</b>	VERSARI FRANCESCO
<b>Referente AT Forlì:</b>	VERSARI FRANCESCO
<b>Referente AT Ravenna:</b>	GHIROTTI FRANCESCO
<b>Referente AT Rimini:</b>	GASPERONI MIRCO
<b>Livelli Essenziali di Assistenza di riferimento :</b>	Area di intervento C – Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
<b>Analisi del contesto e motivazioni :</b>	<p>Tutte le attrezzature e gli insiemi a pressione, compresi i generatori di vapore d'acqua o di acqua surriscaldata, i recipienti in pressione contenenti vapor d'acqua o gas compressi, liquefatti o disciolti, sono soggetti a verifica periodica, già prevista dal Regio Decreto 824/1927 e tuttora vigente, che altresì istituiva l'Associazione Nazionale di Controllo della Combustione (ANCC).</p> <p>Ad oggi, la normativa europea di riferimento è la Direttiva PED (Pressure Equipment Directive) 97/23/CE, recepita in Italia con il D.Lgs 93/2000, aggiornata dalla direttiva 2014/68/UE, recepita in Italia con gli opportuni aggiornamenti al D.Lgs 93/2000 e con le indicazioni definite dal regolamento definito dal DM 329/2004 (decreto attuativo del Decreto Legislativo 25/02/2000 n° 93).</p> <p>Gli apparecchi a pressione rientrano anche tra gli impianti/apparecchiature di lavoro individuati nell'allegato VII del D.Lgs. 81/08 appartenenti al gruppo GVR (Gas, Vapore, Riscaldamento), che pertanto, unitamente al DM 11/04/2011 definisce le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche delle apparecchiature e impianti a pressione asserviti a cicli produttivi.</p> <p>Per tutti gli apparecchi è prevista una prima verifica di impianto e/o di messa in servizio, da parte dell'INAIL competente per territorio, esclusi tutti i casi citati all'art. 2 del Decreto 01/12/2004 n° 329.</p> <p>Tale decreto prevede che a seguito della verifica di primo impianto venga eseguita, sempre dall'INAIL competente, anche la prima verifica periodica di esercizio, secondo la specifica periodicità che dipende dalla classificazione del recipiente e dal fluido in esso contenuto, così come indicato nell'allegato II e relative tabelle della Direttiva PED, al fine di accertare la corretta funzionalità dell'impianto e dei suoi accessori di sicurezza.</p> <p>A conclusione della prima verifica periodica, l'INAIL rilascia una scheda tecnica di attrezzatura ed assegna all'impianto un numero identificativo (matricola d'impianto), necessario per le successive verifiche periodiche che andranno eseguite con la medesima periodicità.</p> <p>Queste verifiche periodiche, finalizzate a constatare lo stato di efficienza dei dispositivi di sicurezza dell'impianto a pressione, possono essere affidate all'Unità Operativa Sicurezza Impiantistica Antinfortunistica dell'AUSL competente per territorio o, per gli impianti asserviti a ciclo produttivo in ambienti di lavoro, anche ad altri Soggetti Abilitati iscritti in apposito elenco aggiornato periodicamente con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero della Salute e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.</p> <p>Per gli impianti installati in ambienti di vita, la competenza delle verifiche periodiche è esclusiva delle Unità Operative Sicurezza Impiantistica e Antinfortunistica delle Aziende USL.</p>
<b>Principali documenti e norme di riferimento:</b>	Regio Decreto n.824 del 12 maggio 1927; Direttiva 97/23/CE (abrogata); Direttiva 2014/68/UE; D.Lgs 311/1991; D.Lgs 93/2000 e s.m.i.; DM 329/2004; Legge Regionale n.33 del 1981; D.Lgs 81/2008; DM 11/04/2011
<b>Obiettivo generale:</b>	Sottoporre a verifica periodica, a seguito di richiesta, le apparecchiature a pressione installate negli ambienti di lavoro e di vita.
<b>Obiettivi Specifici:</b>	Verificare lo stato di manutenzione e conservazione, il mantenimento delle condizioni di sicurezza previste in origine dal fabbricante e specifiche

dell'attrezzatura di lavoro, l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e controllo come previsto da normativa vigente.

**Modalità operative e strumenti:** Effettuazione della verifica periodica degli apparecchi a pressione.

**Registrazione attività:** Registrazione della attività svolta su piattaforma AVELCO con successiva trasmissione dei verbali di verifica, sempre prodotti dall'applicativo.

**Flussi informativi:** Flussi informativi dati di attività su AVELCO

**Interfacce:** Utenti

Risultati dei controlli anno precedente e standard di valutazione				Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini		
				Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atte		
				2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026	
Budget: IA01	03.01 Verifiche apparecchi a pressione	N. verifiche effettuate	100	%	0	0	592	550	1647	1275	328	155
		N. verifiche programmate			0	0	550	550	1275	1275	155	155
Budget: IA04	03.02 Verifiche apparecchi a pressione in ambienti di vita e non asserviti al ciclo produttivo	N. verifiche effettuate	100	%	0	0	142	288	411	254	219	144
		N. verifiche programmate			0	0	288	288	222	254	144	144

## 04 VERIFICA ATTREZZATURE/APPARECCHI/IMPIANTI : Verifiche di impianti di riscaldamento nei luoghi di lavoro e vita

<b>Referente Aziendale:</b>	VERSARI FRANCESCO
<b>Referente AT Cesena:</b>	VERSARI FRANCESCO
<b>Referente AT Forlì:</b>	VERSARI FRANCESCO
<b>Referente AT Ravenna:</b>	GESUMMARIA ACCARINO
<b>Referente AT Rimini:</b>	MARRAZZO FILOMENA
<b>Livelli Essenziali di Assistenza di riferimento :</b>	Area di intervento C – Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
<b>Analisi del contesto e motivazioni :</b>	<p>Tutti gli impianti termici con potenzialità termica al focolare superiore a 35 kW, alimentati da combustibile liquido o gassoso, il cui fluido vettore è l'acqua calda o l'acqua surriscaldata in pressione, sono soggetti ad una prima verifica di collaudo, da parte dell'INAIL competente per territorio, al fine di accertare sia la rispondenza dell'impianto al progetto già precedentemente approvato (a seguito della richiesta iniziale di omologazione d'impianto), sia la corretta funzionalità dello stesso e dei suoi accessori di sicurezza, come previsto dal DM 01/12/1975.</p> <p>A conclusione della prima verifica periodica, l'INAIL assegna all'impianto termico un numero identificativo (matricola d'impianto), necessario per le successive verifiche periodiche che andranno eseguite con una periodicità di 5 anni.</p> <p>Queste verifiche periodiche, finalizzate a constatare lo stato di efficienza dei dispositivi di sicurezza, protezione e controllo dell'impianto termico e ad accertare che le caratteristiche tecniche iniziali siano rimaste invariate, sono affidate all'U.O. Sicurezza Impiantistica Antinfortunistica dell'AUSL competente per territorio, che si occupa delle seguenti tipologie d'impianti termici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianti con potenzialità termica al focolare superiore a 116 kW;</li> <li>- impianti di potenzialità termica al focolare compresa tra 35 kW e 116 kW, nel caso in cui siano installati in condomini per i quali c'è l'obbligo della nomina dell'amministratore</li> </ul> <p>Nel caso di impianti termici con potenzialità termica al focolare superiore a 116 kW asserviti a cicli produttivi (riscaldamento olio diatermico, riscaldamento allevamenti di pollame, riscaldamento gas metano in cabina di decompressione, ecc...) in ambiente di lavoro, tali impianti rientrano anche tra quelli individuati nell'allegato VII del D.Lgs. 81/08 appartenenti al gruppo GVR (Gas, Vapore, Riscaldamento).</p> <p>Queste verifiche periodiche, finalizzate a constatare lo stato di efficienza dei dispositivi di sicurezza dell'impianto a pressione, possono essere affidate all'Unità Operativa Sicurezza Impiantistica Antinfortunistica dell'AUSL competente per territorio o, per gli impianti asserviti a ciclo produttivo in ambienti di lavoro, anche ad altri Soggetti Abilitati iscritti in apposito elenco aggiornato periodicamente con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero della Salute e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.</p> <p>Per gli impianti termici non asserviti al ciclo produttivo, la competenza delle verifiche periodiche è esclusiva dei Servizi Impiantistici e Antinfortunistici delle Aziende USL.</p>
<b>Principali documenti e norme di riferimento:</b>	DM 1/12/1975; Legge Regionale n.33 del 1981; D.Lgs 81/2008; DM 11/04/2011; Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.23 del 13 agosto 2012; Raccolta normativa R; DM 37/2008
<b>Obiettivo generale:</b>	Sottoporre a verifica periodica, a seguito di richiesta, gli impianti di riscaldamento installati negli ambienti di lavoro e di vita.
<b>Obiettivi Specifici:</b>	Verificare lo stato di manutenzione e conservazione, il mantenimento delle condizioni di sicurezza previste in origine e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e controllo, come previsto periodicamente dalla normativa vigente.

UO: IA

**Modalità operative e strumenti:** Effettuazione della verifica periodica degli impianti di riscaldamento.

**Registrazione attività:** Registrazione della attività svolta su piattaforma AVELCO con successiva trasmissione dei verbali di verifica, sempre prodotti dall'applicativo.

**Flussi informativi:** Flussi informativi dati di attività su AVELCO

**Interfacce:** Utenti

Risultati dei controlli anno precedente e standard di valutazione			Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini			
			Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atte			
Budget:	Indicatore	Formula	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026		
Budget: IA01	04.01 Verifiche impianti di riscaldamento	N. verifiche effettuate	100	%	0	0	80	90	122	95	103	105
		N. verifiche programmate			0	0	90	90	95	95	105	105
Budget: IA04	04.02 Verifiche impianti di riscaldamento in ambienti di vita e non asserviti a ciclo produttivo	N. verifiche effettuate	100	%	0	0	78	90	120	95	93	100
		N. verifiche programmate			0	0	90	90	95	95	100	100

## 05 VERIFICA ATTREZZATURE/APPARECCHI/IMPIANTI : Verifiche di ascensori, montacarichi, piattaforme per disabili ed altri

<b>Referente Aziendale:</b>	ARFELLI RICCARDO
<b>Referente AT Cesena:</b>	VERSARI FRANCESCO
<b>Referente AT Forlì:</b>	CAVALLONE LUCA
<b>Referente AT Ravenna:</b>	VERSARI FRANCESCO
<b>Referente AT Rimini:</b>	ARFELLI RICCARDO
<b>Livelli Essenziali di Assistenza di riferimento :</b>	Area di intervento C – Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
<b>Analisi del contesto e motivazioni :</b>	Il proprietario di ascensori, o il suo legale rappresentante, è tenuto ad eseguire una verifica di sicurezza impianto, con cadenza BIENNALE, allo scopo di verificarne lo stato di conservazione ed il corretto funzionamento delle protezioni a tutela di tutti coloro che lo utilizzano. Queste verifiche periodiche, finalizzate a constatare lo stato di efficienza dei dispositivi di sicurezza dell'impianto, possono essere affidate all'Unità Operativa Sicurezza Impiantistica Antinfortunistica dell'AUSL competente per territorio o, con l'entrata in vigore del DPR 162/99 e s.m.i., decreto attuativo della Direttiva Ascensori (95/16/CE, sostituita dalla 2014/33/UE) dagli Organismi di certificazione Notificati per le valutazioni di conformità o dagli organismi di ispezione "di tipo A" accreditati per le verifiche periodiche sugli ascensori ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012, e successive modificazioni, dall'unico organismo nazionale autorizzato a svolgere attività di accreditamento ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008.
<b>Principali documenti e norme di riferimento:</b>	Legge 24 ottobre 1942, n. 1415; Decreto Luogotenenziale n.600/1945; DPR 1767/1951; DPR 1497/1963; DM 1635/1979; DM 587/1987; DPR 268/1994; DPR 162/1999 e s.m.i; Direttiva 95/16/CE (abrogata); Direttiva 2014/33/UE; Direttiva 89/392/CEE (abrogata); Direttiva 98/37/CE (abrogata); Direttiva 2006/42/CE; D.Lgs 17/2010; Legge Regionale n.33 del 1981; DM 37/2008
<b>Obiettivo generale:</b>	Sottoporre a verifica periodica, a seguito di richiesta, gli impianti installati negli ambienti di lavoro e di vita.
<b>Obiettivi Specifici:</b>	Verificare il mantenimento delle condizioni di sicurezza previste in origine dal fabbricante, se le parti dalle quali dipende la sicurezza di esercizio dell'impianto sono in condizioni di efficienza, se i dispositivi di sicurezza funzionano regolarmente e se è stato ottemperato alle prescrizioni eventualmente impartite in precedenti verifiche, come previste dalla normativa vigente.
<b>Modalità operative e strumenti:</b>	Effettuazione della verifica periodica degli ascensori, montacarichi, piattaforme elevatrici disabili e impianti equiparati dalla normativa vigente.
<b>Registrazione attività:</b>	Registrazione della attività svolta su piattaforma AVELCO con successiva trasmissione dei verbali di verifica, sempre prodotti dall'applicativo.
<b>Flussi informativi:</b>	Flussi informativi dati di attività su AVELCO
<b>Interfacce:</b>	Utenti

Risultati dei controlli anno precedente e standard di valutazione				Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
				Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso	
Budget: IA01	Indicatore	Formula	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026	
	05.01 Verifiche ascensori, montacarichi, piattaforme disabili, altri	N. verifiche effettuate	0	0	707	700	32	29	711	500	
		N. verifiche programmate	0	0	700	700	29	29	500	500	

## 07 VIGILANZA, CONTROLLO E MONITORAGGIO TECNICO-SPECIALISTICO: Vigilanza, controllo e monitoraggio tecnico-specialistico nei cantieri edili.

<b>Referente Aziendale:</b>	NERI PIERPAOLO
<b>Referente AT Cesena:</b>	ASSIRELLI GIOVANNI
<b>Referente AT Forlì:</b>	ASSIRELLI GIOVANNI
<b>Referente AT Ravenna:</b>	GHETTI ANTONIO
<b>Referente AT Rimini:</b>	TREBBI ALESSIA
<b>Livelli Essenziali di Assistenza di riferimento :</b>	Area di intervento C – Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
<b>Analisi del contesto e motivazioni :</b>	<p>In coerenza con le indicazioni regionali (PRP e Circolare RER 10/2014), UOIA programma ed effettua, oltre alla consolidata attività di verifica di attrezzature/impianti, altre attività, tra le quali, attività di vigilanza tecnico-specialistica.</p> <p>L'attività di vigilanza tecnico-specialistica UOIA, come indicato nella Circolare RER 10/2014, è attuata con interventi, in ambiente di lavoro, finalizzati al controllo della conformità e dell'uso in sicurezza di attrezzature di lavoro, macchine ed impianti.</p> <p>L'attività di vigilanza tecnico specialistica, pur restando l'attività di verifica ed omologazione di apparecchi/attrezzature ed impianti l'attività di elezione delle UOIA, contribuisce all'obiettivo di unità locali da controllare stabilito a livello regionale e fornisce un contributo importante di livello specialistico potendo contare sulle conoscenze tecniche e sull'esperienza degli Operatori UOIA che effettuano verifiche periodiche. Con questo ampliamento delle attività e dei settori di intervento, UOIA è orientata ad esercitare un ruolo di riferimento per qualità tecnico-professionale a garanzia del miglioramento effettivo della regolarità e dell'utilizzo in sicurezza delle attrezzature e degli impianti in ambiente di vita e di lavoro. In sostanza UOIA per le specifiche funzioni, è il soggetto che ha sia compiti di verifica (attività storica e consolidata), sia il soggetto con competenze specialistiche sulla sicurezza di attrezzature, macchine e impianti. Particolare attenzione è dedicata alla vigilanza in edilizia, essendo il comparto delle costruzioni edili caratterizza da una elevata frequenza degli infortuni gravi e mortali.</p>
<b>Principali documenti e norme di riferimento:</b>	D.Lgs 81/2008; DM 462/2001; DM 37/2008; D.Lgs 17/2010; DGR Emilia-Romagna n.200 del 25 febbraio 2013; Circolare regionale 5 giugno 2014, n. 10
<b>Obiettivo generale:</b>	Attività di vigilanza tecnico-specialistica nei luoghi di lavoro.
<b>Obiettivi Specifici:</b>	Attività di vigilanza tecnico-specialistica nei luoghi di lavoro, nello specifico nei cantieri edili.
<b>Modalità operative e strumenti:</b>	Programmazione dell'attività di vigilanza in coordinamento con i Servizi PSAL aziendali e con gli altri Enti preposti alla stessa attività.
<b>Registrazione attività:</b>	Registrazione della attività svolta su piattaforma AVELCO con successiva adozione dei provvedimenti conseguenti e trasmissione degli atti relativi.
<b>Flussi informativi:</b>	Flussi informativi dati di attività su AVELCO
<b>Interfacce:</b>	Utenti, Regione E-R, Servizi PSAL, INL

Risultati dei controlli anno precedente e standard di valutazione				Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
				Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso	
	Indicatore	Formula		2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026
Budget: IA02	07.01 Cantieri	N. cantieri controllati	100 %	0	0	45	45	96	95	91	90
		N. cantieri programmati		0	0	45	45	95	95	90	90
Budget: IA03	07.02 Aziende e UULL	N. UULL controllate	100 %	0	0	110	120	210	230	224	220
		N. UULL programmate		0	0	120	120	230	230	220	220

## 08 VIGILANZA, CONTROLLO E MONITORAGGIO TECNICO-SPECIALISTICO: Vigilanza, controllo e monitoraggio tecnico-specialistico nei luoghi di lavoro, non cantieri edili

<b>Referente Aziendale:</b>	NERI PIERPAOLO
<b>Referente AT Cesena:</b>	SIMONE ANTONIO
<b>Referente AT Forlì:</b>	SIMONE ANTONIO
<b>Referente AT Ravenna:</b>	PEDUTO GIOVANNI
<b>Referente AT Rimini:</b>	TREBBI ALESSIA
<b>Livelli Essenziali di Assistenza di riferimento :</b>	Area di intervento C – Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
<b>Analisi del contesto e motivazioni :</b>	<p>In coerenza con le indicazioni regionali (PRP e Circolare RER 10/2014), UOIA programma ed effettua, oltre alla consolidata attività di verifica di attrezzature/impianti, altre attività, tra le quali, attività di vigilanza tecnico-specialistica.</p> <p>L'attività di vigilanza tecnico-specialistica UOIA, come indicato nella Circolare RER 10/2014, è attuata con interventi, in ambiente di lavoro, finalizzati al controllo della conformità e dell'uso in sicurezza di attrezzature di lavoro, macchine ed impianti.</p> <p>L'attività di vigilanza tecnico specialistica, pur restando l'attività di verifica ed omologazione di apparecchi/attrezzature ed impianti l'attività di elezione delle UOIA, contribuisce all'obiettivo di unità locali da controllare stabilito a livello regionale e fornisce un contributo importante di livello specialistico potendo contare sulle conoscenze tecniche e sull'esperienza degli Operatori UOIA che effettuano verifiche periodiche. Con questo ampliamento delle attività e dei settori di intervento, UOIA è orientata ad esercitare un ruolo di riferimento per qualità tecnico-professionale a garanzia del miglioramento effettivo della regolarità e dell'utilizzo in sicurezza delle attrezzature e degli impianti in ambiente di vita e di lavoro. L'attività di vigilanza è svolta anche a seguito di attivazione, in coordinamento o congiuntamente con altri Enti e Servizi aziendali del DSP, da parte di Prefettura, Questura, Comune, come ad esempio i controlli sui Centri di Accoglienza Straordinaria, i controlli sulle strutture turistico-ricettive, ecc.</p>
<b>Principali documenti e norme di riferimento:</b>	D.Lgs 81/2008; DM 462/2001; DM 37/2008; D.Lgs 17/2010; DM 1/12/1975; D.Lgs 93/2000 e s.m.i.; DM 329/2004; D.Lgs. 142/2015 (direttive europee 2013/32/UE e 2013/33/UE); DGR Emilia-Romagna n.200 del 25 febbraio 2013; Circolare RER 5 giugno 2014, n. 10; DGR 1904/2011; DGR 1106/2014; L. 47/2017; LR 16/2004 e s.m.i.
<b>Obiettivo generale:</b>	Attività di vigilanza tecnico-specialistica nei luoghi di lavoro.
<b>Obiettivi Specifici:</b>	Attività di vigilanza tecnico-specialistica nei luoghi di lavoro, NON cantieri edili.
<b>Modalità operative e strumenti:</b>	Programmazione dell'attività di vigilanza in coordinamento e congiuntamente con altri Enti e Servizi aziendali.
<b>Registrazione attività:</b>	Registrazione della attività svolta su piattaforma AVELCO con successiva adozione dei provvedimenti conseguenti e trasmissione degli atti relativi.
<b>Flussi informativi:</b>	Flussi informativi dati di attività su AVELCO
<b>Interfacce:</b>	Utenti, Regione E-R, Servizi aziendali del DSP, INL, Prefetture, Questure, Comuni, VVF, ecc.

Risultati dei controlli anno precedente e standard di valutazione				Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
				Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atte	
Budget: IA03	Indicatore	Formula	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026	
	08.01 Aziende e UULL	N. UULL controllate	0	0	20	5	31	20	64	30	
		N. UULL presunte da controllare	0	0	5	5	20	20	30	30	

## 09 VIGILANZA, CONTROLLO E MONITORAGGIO TECNICO-SPECIALISTICO: Vigilanza, controllo e monitoraggio tecnico-specialistico negli ambienti di vita mirata all'installazione e all'uso in sicurezza degli impianti.

<b>Referente Aziendale:</b>	<b>NERI PIERPAOLO</b>
<b>Referente AT Cesena:</b>	<b>SIMONE ANTONIO</b>
<b>Referente AT Forlì:</b>	<b>SIMONE ANTONIO</b>
<b>Referente AT Ravenna:</b>	<b>GESUMMARIA ACCARINO</b>
<b>Referente AT Rimini:</b>	<b>GASPERONI MIRCO</b>
<b>Livelli Essenziali di Assistenza di riferimento :</b>	Area di intervento C – Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
<b>Analisi del contesto e motivazioni :</b>	A seguito di segnalazioni si attivano interventi di controllo in ambienti di vita relativamente all'utilizzo in sicurezza di impianti elettrici e impianti termici e a gas.
<b>Principali documenti e norme di riferimento:</b>	DM 37/2008; D.Lgs 17/2010; DM 1/12/1975; D.Lgs 93/2000 e s.m.i.; DM 329/2004
<b>Obiettivo generale:</b>	Attività di vigilanza tecnico-specialistica nei luoghi di lavoro.
<b>Obiettivi Specifici:</b>	Attività di vigilanza tecnico-specialistica nei luoghi di lavoro, NON cantieri edili.
<b>Modalità operative e strumenti:</b>	Programmazione dell'attività di vigilanza in coordinamento e congiuntamente con altri Enti e Servizi aziendali.
<b>Registrazione attività:</b>	Registrazione della attività svolta su piattaforma AVELCO con successiva adozione dei provvedimenti conseguenti e trasmissione degli atti relativi.
<b>Flussi informativi:</b>	Flussi informativi dati di attività su AVELCO
<b>Interfacce:</b>	Utenti, Regione E-R, Servizi aziendali del DSP, INL, Prefetture, Questure, Comuni, VVF, ecc.

Risultati dei controlli anno precedente e standard di valutazione			Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atte	
Indicatore	Formula	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026	
09.01 Interventi (P)	N. interventi effettuati	0	0	3	5	24	4	12	41	
	N. interventi presunti	0	0	5	5	4	4	41	41	

## 10 ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE E SUPPORTO/CONSULENZA TECNICO-SPECIALISTICA: Certificazione -Taratura valvole di sicurezza e intercettazione dispositivi di sicurezza.

<b>Referente Aziendale:</b>	VERSARI FRANCESCO
<b>Referente AT Cesena:</b>	VERSARI FRANCESCO
<b>Referente AT Forlì:</b>	VERSARI FRANCESCO
<b>Referente AT Ravenna:</b>	TASCINI GIACOMO
<b>Referente AT Rimini:</b>	GASPERONI MIRCO
<b>Livelli Essenziali di Assistenza di riferimento :</b>	Area di intervento C – Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
<b>Analisi del contesto e motivazioni :</b>	<p>Come per gli impianti e le apparecchiature in pressione, così per le valvole di sicurezza la normativa di riferimento è il Decreto Ministeriale n° 329 del 01/12/2004. Nel testo del DM sono presenti diversi riferimenti alle valvole di sicurezza, in particolare nell'articolo 13 su "Verifica di funzionamento in occasione delle verifiche periodiche". Per le valvole di sicurezza, la verifica può consistere nell'accertamento di avvenuta taratura entro i limiti temporali stabiliti dal fabbricante e comunque entro i limiti relativi alle periodicità delle verifiche di riqualificazione. In altre parole, le verifiche vanno effettuate nel rispetto di quanto previsto dal fabbricante o in base alle scadenze relative alle verifiche di riqualificazione del recipiente su cui sono installate.</p> <p>Per quanto riguarda la taratura delle valvole di sicurezza in occasione della verifica periodica di funzionamento occorre organizzare con anticipo la metodologia di verifica della taratura più idonea al caso e più rapida possibile per limitare fermi impiantistici.</p>
<b>Principali documenti e norme di riferimento:</b>	D.Lgs 93/2000 e s.m.i., DM 329/2004, Legge Regionale n.33 del 1981
<b>Obiettivo generale:</b>	Taratura valvole di sicurezza o intercettazione dispositivi di sicurezza di apparecchi a pressione.
<b>Obiettivi Specifici:</b>	Taratura valvole di sicurezza o intercettazione dispositivi di sicurezza di apparecchi a pressione a seguito di richiesta dell'utente.
<b>Modalità operative e strumenti:</b>	Effettuazione della taratura valvole o intercettazione dds.
<b>Registrazione attività:</b>	Registrazione della attività svolta su piattaforma AVELCO con successiva trasmissione delle attestazioni conseguenti, sempre prodotti dall'applicativo.
<b>Flussi informativi:</b>	Flussi informativi dati di attività su AVELCO
<b>Interfacce:</b>	Utenti

Risultati dei controlli anno precedente e standard di valutazione			Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atte	
Indicatore	Formula		2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026
10.01 Taratura valvole e intercettazione dispositivi di sicurezza (P)	N. tarature eintercettazioni efftettuate (P)	100 %	0	0	2	5	2118	2232	0	0
	N. tarature e intercettazioni presunte (P)		0	0	5	5	2232	2232	0	0

## 11 ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE E SUPPORTO/CONSULENZA TECNICO-SPECIALISTICA: Partecipazione a commissioni tecniche interne ed esterne all'azienda

<b>Referente Aziendale:</b>	NERI PIERPAOLO
<b>Referente AT Cesena:</b>	VERSARI FRANCESCO
<b>Referente AT Forlì:</b>	VERSARI FRANCESCO
<b>Referente AT Ravenna:</b>	GHETTI ANTONIO
<b>Referente AT Rimini:</b>	GASPERONI MIRCO
<b>Livelli Essenziali di Assistenza di riferimento :</b>	Area di intervento C – Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
<b>Analisi del contesto e motivazioni :</b>	Negli ultimi anni le UOIA hanno implementato una serie di altre attività di tipo specialistico svolte in collaborazione e supporto di altri enti. Alla partecipazione alle commissioni già in essere per il rilascio di abilitazioni per la conduzione di generatori di vapore, commissione tecnica territoriale in materia di sostanze esplodenti, e abilitazione alla manutenzione di ascensori, si sono affiancate ulteriori attività di supporto specialistico sia in sede di commissioni sia a favore di altre UUOO del DSP così come di altri enti relativamente vita relativamente all'utilizzo in sicurezza di impianti elettrici ovvero impianti termici e a gas o altri impianti soggetti a verifica periodica: Commissioni per autorizzazioni strutture sanitarie, socio-sanitarie e per minori, commissioni comunali di collaudo impianti distributori di carburante, commissioni regionali di collaudo impianti distributori autostradali di carburante; commissioni di vigilanza locali pubblico spettacolo, commissione per utilizzo sostanze esplodenti, commissione tecnica di autorizzazione asili nido, etc.
<b>Principali documenti e norme di riferimento:</b>	LR 4/2008; DGR n.327 del 23/02/2004; DGR 564/2000 e s.m.i.; DGR Emilia-Romagna n. 1904/2011; D.Lgs. 32/98; Delibera Consiglio Regionale n. 355/2002, come modificata da Delibera Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 208/2009; D.Lgs. n. 112/1998, e dell'art. 45 della L.R. 13/2015; art.9 del DL 22 agosto 2014, n. 119 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 ottobre 2014, n. 146; art. 27 DPR 19 marzo 1956, n. 302; art. 48 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e artt. 101 e 102 del relativo Regolamento di attuazione; artt. 47 e 52, ultimo comma, del R.D. 18 giugno 1931, n. 773; art. 8, commi 3 e 4, della legge 18 aprile 1975, n. 110; DM 7/8/2020 n.94; Legge 24.10.1942 n. 1415 e DPR 24.12.1951 n. 1767; LR 25/11/2016 n. 19 e DGR n. 1564 del 16/10/2017; artt. 141 e 142 del Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S. (R.D. 6.5.1940, n. 635); Legge Regionale n.33 del 1981
<b>Obiettivo generale:</b>	Partecipazione a commissioni in qualità di tecnici esperti.
<b>Obiettivi Specifici:</b>	Partecipazione a commissioni in qualità di tecnici esperti.
<b>Modalità operative e strumenti:</b>	Partecipazione a commissioni in qualità di tecnici esperti.
<b>Registrazione attività:</b>	Registrazione della attività svolta su piattaforma AVELCO.
<b>Flussi informativi:</b>	Flussi informativi dati di attività su AVELCO
<b>Interfacce:</b>	Servizi del DSP e altri Enti

Risultati dei controlli anno precedente e standard di valutazione			Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atte	
Indicatore	Formula		2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026
11.01 Commissioni (P)	N. Commissioni effettuate	100 %	0	0	51	50	81	37	89	100
	N. commissioni presunte		0	0	50	50	37	37	100	100

## 12 ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE E SUPPORTO/CONSULENZA TECNICO-SPECIALISTICA: Pareri su richiesta

<b>Referente Aziendale:</b>	NERI PIERPAOLO
<b>Referente AT Cesena:</b>	SIMONE ANTONIO
<b>Referente AT Forlì:</b>	SIMONE ANTONIO
<b>Referente AT Ravenna:</b>	BONIFAZI ALESSANDRA
<b>Referente AT Rimini:</b>	GASPERONI MIRCO
<b>Livelli Essenziali di Assistenza di riferimento :</b>	Area di intervento C – Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
<b>Analisi del contesto e motivazioni :</b>	Attività di supporto tecnico specialistico su richiesta di Enti relativamente al corretto utilizzo di impianti termici
<b>Principali documenti e norme di riferimento:</b>	DM 37/2008; D.Lgs 17/2010; DM 1/12/1975;
<b>Obiettivo generale:</b>	Supporto tecnico specialistico su richiesta Enti.
<b>Obiettivi Specifici:</b>	Emissione pareri su corretto utilizzo di impianti termici.
<b>Modalità operative e strumenti:</b>	Emissione di pareri tecnici.
<b>Registrazione attività:</b>	Registrazione della attività svolta su piattaforma AVELCO.
<b>Flussi informativi:</b>	Flussi informativi dati di attività su AVELCO
<b>Interfacce:</b>	Altri Enti

Risultati dei controlli anno precedente e standard di valutazione			Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atte	
Indicatore	Formula	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026	
12.01 Pareri	N. pareri emessi	0	0	0	5	0	9	0	28	
	N. pareri presunti	0	0	5	5	9	9	28	28	

### 13 ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE E SUPPORTO/CONSULENZA TECNICO-SPECIALISTICA: Supporto tecnico-specialistico ad altre UUOO del DSP (es.PSLA, ISP)

<b>Referente Aziendale:</b>	NERI PIERPAOLO
<b>Referente AT Cesena:</b>	SIMONE ANTONIO
<b>Referente AT Forlì:</b>	SIMONE ANTONIO
<b>Referente AT Ravenna:</b>	PEDUTO GIOVANNI
<b>Referente AT Rimini:</b>	GASPERONI MIRCO
<b>Livelli Essenziali di Assistenza di riferimento :</b>	Area di intervento C – Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
<b>Analisi del contesto e motivazioni :</b>	Come da mandato della Legge Regionale n.33 del 1981 che istituiva i Presidi Multizonali di Prevenzione, gli operatori del Servizio Impiantistico e Antinfortunistico, in qualità della loro elevata professionalità tecnico-specialistica su impianti soggetti a verifica periodica, possono fornire attività di supporto tecnico specialistico su richiesta ad altri Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblico, in particolar modo al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e al Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, come ad esempio nelle indagini infortuni
<b>Principali documenti e norme di riferimento:</b>	D.Lgs 81/2008; DM 462/2001; DM 37/2008; D.Lgs 17/2010; LR 33/1981
<b>Obiettivo generale:</b>	Supporto tecnico specialistico.
<b>Obiettivi Specifici:</b>	Supporto tecnico-specialistico ad altri Servizi del DSP.
<b>Modalità operative e strumenti:</b>	Emissioni di relazioni tecniche o note tecniche di indirizzo
<b>Registrazione attività:</b>	Registrazione della attività svolta su piattaforma AVELCO.
<b>Flussi informativi:</b>	Flussi informativi dati di attività su AVELCO
<b>Interfacce:</b>	UUOO del DSP

Risultati dei controlli anno precedente e standard di valutazione				Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
				Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso	
Indicatore	Formula	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026		
13.01 Attività svolte (P)	N. attività svolte	0	0	4	2	1	2	1	2		
	N. attività presunte	0	0	2	2	2	2	2	2		

## 14 ATTIVITA' ASSISTENZIALE E PROMOZIONE DELL'UTILIZZO IN SICUREZZA DI ATTREZZATURE/MACCHINE IMPIANTI : Attività di promozione (attuazione PRP06)

<b>Referente Aziendale:</b>	NERI PIERPAOLO
<b>Referente AT Cesena:</b>	SIMONE ANTONIO
<b>Referente AT Forlì:</b>	SIMONE ANTONIO
<b>Referente AT Ravenna:</b>	PEDUTO GIOVANNI
<b>Referente AT Rimini:</b>	MACCHINI LUANA
<b>Livelli Essenziali di Assistenza di riferimento :</b>	Area di intervento C – Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
<b>Analisi del contesto e motivazioni :</b>	L'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 attraverso la governance di appositi programmi si esplica, tra gli altri, attraverso il "Programma Predefinito 6 Piano Mirato di Prevenzione", facente parte dei piani inerenti la "Sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro" tramite il quale opera un gruppo di lavoro coordinato dal Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica mediante il Referente regionale del programma e il coinvolgimento dei Referenti individuati dalle Aziende USL. Nel contesto delle attività del "Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008" sarà garantita l'intersectorialità nella realizzazione del programma. Il programma prevede tre Piani Mirati di Prevenzione (PMP) che condividono la medesima metodologia e si configurano come un modello territoriale partecipativo in grado di organizzare in modo sinergico l'attività di assistenza e supporto alle imprese con quella di vigilanza, per la prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro. L'UOSIA Romagna partecipa al programma anche attraverso la realizzazione di Buone pratiche per la sicurezza delle macchine, attrezzature e impianti per la prevenzione degli infortuni. Nel 2024 prosegue l'attività di promozione delle Buone pratiche che forniscano un supporto al datore di lavoro per la valutazione degli elementi fondamentali al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'introduzione e all'uso delle attrezzature di lavoro marcate CE, nuove o usate, con particolare riferimento alle fasi di scelta dell'attrezzatura e all'adozione di misure tecniche e organizzative che riducano al minimo i rischi nell'uso delle attrezzature, nell'uso di apparecchi di sollevamento e nell'uso di carrelli elevatori
<b>Principali documenti e norme di riferimento:</b>	D.Lgs 81/2008; DM 462/2001; DM 37/2008; D.Lgs 17/2010; LR 33/1981
<b>Obiettivo generale:</b>	Attuazione del Piano Mirato di Prevenzione 06 del Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025
<b>Obiettivi Specifici:</b>	Promozione Buone Pratiche.
<b>Modalità operative e strumenti:</b>	Diffusione Buone pratiche
<b>Registrazione attività:</b>	Evidenza di realizzazione dell'evento
<b>Flussi informativi:</b>	Flussi informativi dati di attività su AVELCO
<b>Interfacce:</b>	Datori di lavoro, professionisti della sicurezza, imprese, associazioni di categoria, enti bilaterali

Risultati dei controlli anno precedente e standard di valutazione			Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
			Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atteso		Consolidato/Atte	
Indicatore	Formula		2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026
14.01 Attività svolta (P)	N. attività/eventi effettuati	100 %	0	0	0	1	1	1	0	1
	N. attività/eventi programmati		0	0	1	1	1	1	1	1